



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Via Trento, 57 – 89013 Gioia Tauro – PEC: protocollogioiatauro@asmepec.it

SETTORE IV – TECNICO-MANUTENTIVO

AVVISO PUBBLICO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO GRATUITA, AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS. 159/2011", DEL BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA SITO IN LOCALITÀ FILICUSO – FOGLIO 28 PARTICELLA 58 – PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN RIFUGIO PER CANI ABBANDONATI.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

In esecuzione alla deliberazione di G.C. n. 26 del 26.02.2026,

PREMESSO CHE:

- l'art. 48, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) prevede che gli Enti territoriali possano amministrare direttamente i beni confiscati appartenenti al proprio patrimonio indisponibile o assegnarli, sulla base di apposita convenzione, in concessione a titolo gratuito, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, a soggetti del privato sociale e del Terzo settore;
- con decreto di destinazione ANBSC prot. n. 30856 del 26.04.1999, è stato trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Gioia Tauro il bene immobile sito in località Filicuso, identificato catastalmente al foglio 28 particella 58;
- l'Amministrazione comunale intende valorizzare il bene confiscato mediante il suo utilizzo per finalità sociali e di interesse collettivo, in coerenza con i principi di legalità, trasparenza e riutilizzo sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 26.02.2026, è stato impartito indirizzo al Responsabile del Settore IV – Tecnico Manutentivo affinché proceda all'avvio di una manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione del soggetto concessionario cui assegnare l'immobile in oggetto per la realizzazione e gestione di un rifugio per cani abbandonati, con finalità di tutela del benessere animale e contrasto al fenomeno del randagismo;

SISTEMA NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 – Codice delle leggi antimafia, art. 48;
- Linee guida ANBSC per l'amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati (01.10.2019);
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – TUEL;
- D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo Settore;
- Legge 6 novembre 2012 n. 190 – normativa anticorruzione;
- Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e D.Lgs. 196/2003;
- D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 limitatamente ai principi generali;
- Regolamento comunale per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29.09.2025.

INDICE AVVISO PUBBLICO

ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 finalizzato all'individuazione di Enti e Associazioni cui assegnare in concessione d'uso gratuita il seguente bene:

DECRETO ANBSC	UBICAZIONE	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE
Prot. n. 30856 del 26.04.1999	Località Filicuso – Gioia Tauro	Foglio 28 particella 58	Rifugio per cani abbandonati

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente Avviso è finalizzato alla valorizzazione sociale di un bene confiscato alla criminalità organizzata, attraverso l'individuazione di un soggetto (Ente e/o Associazione) che realizzi e gestisca un rifugio per cani abbandonati.

L'iniziativa è orientata a perseguire le seguenti finalità:

- tutela e benessere degli animali d'affezione;
- prevenzione e contrasto del fenomeno del randagismo;
- promozione di iniziative di sensibilizzazione e educazione civica sul rispetto degli animali;
- valorizzazione del patrimonio pubblico confiscato quale strumento di legalità e utilità sociale.

ART. 2 – OGGETTO DELLA PROCEDURA

Oggetto della procedura è l'individuazione di un soggetto concessionario cui assegnare l'immobile sopra indicato per la realizzazione e gestione di un rifugio per cani abbandonati.

L'immobile:

- è concesso a titolo gratuito;
- dovrà essere utilizzato esclusivamente per le finalità indicate nel presente Avviso;
- non potrà essere utilizzato come mera sede dell'Associazione e/o Ente.

Tutti gli oneri di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, utenze e adeguamenti necessari alla finalità cui sarà destinato l'immobile di che trattasi, saranno a carico del concessionario.

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione dell'immobile avrà durata non inferiore a 10 (dieci) anni, come stabilito dalla deliberazione della Giunta comunale, al fine di garantire stabilità e sostenibilità al progetto di gestione.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI

Possono partecipare:

- organizzazioni di volontariato;
- associazioni di promozione sociale;
- cooperative sociali;
- enti filantropici;
- fondazioni;
- altri enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017.

È preferita l'iscrizione al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ART. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti partecipanti devono possedere:

Requisiti generali

- assenza di cause di esclusione dalle procedure pubbliche di cui agli artt. 94 e successivi del D.Lgs n. 36/2023;
- assenza di cause ostative antimafia;
- finalità statutarie coerenti con la tutela degli animali o attività sociali analoghe.

Requisiti tecnico-professionali

- esperienza documentata nella gestione di attività analoghe (tutela animali, rifugi, volontariato animale o servizi simili);
- adeguata capacità organizzativa e gestionale.

ART. 6 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione dovrà essere trasmessa esclusivamente via PEC all'indirizzo: protocollogioiatauro@asmepec.it **entro le ore 12:00 del giorno 17 Aprile 2026**, a pena di esclusione, avendo cura di scrivere nell'oggetto della PEC:

“Manifestazione di interesse per l'assegnazione di bene confiscato – Rifugio per cani – Località Filicuso”.

ART. 7 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La domanda dovrà essere corredata da:

- domanda di partecipazione (Allegato 1);
- proposta progettuale con cronoprogramma (Allegato 2);
- relazione sulle attività svolte negli ultimi tre anni;
- statuto e atto costitutivo;
- documento di identità del legale rappresentante;
- dichiarazione antimafia (All. 3);
- autorizzazione trattamento dati personali.

ART. 8 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte alla scadenza della presentazione delle istanze, saranno valutate da una Commissione nominata dal Responsabile del Settore IV.

Il punteggio massimo attribuibile è 100 punti, sulla base dei seguenti criteri:

N.	Criterio	Punteggio
1	Esperienza e capacità organizzativa del proponente	30
2	Qualità della proposta progettuale	40
3	Impatto sociale e territoriale del progetto	20
4	Sostenibilità gestionale ed economica	10

Saranno ammesse le proposte che raggiungeranno almeno 60 punti.

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale dalla commissione giudicatrice è attribuito un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario sulla base dei seguenti criteri motivazionali:

- eccellente 1,0 contenuti del progetto esaurienti, descritti in modo chiaro, completo e dettagliato e/o quantitativamente molto consistenti
- buono 0,8 contenuti del progetto esaurienti, descritti in modo chiaro e articolato e/ o quantitativamente abbastanza consistenti
- discreto 0,7 contenuti del progetto pertinenti, descritti in modo chiaro e abbastanza articolato e/o quantitativamente abbastanza consistenti
- sufficiente 0,5 contenuti del progetto modesti, con articolazione non ancora sufficiente e/o quantitativamente poco consistenti;
- insufficiente 0,2 contenuti del progetto limitati, articolati in modo frammentario e/quantitativamente poco consistenti;
- assenza di proposta progettuale 0,0 non valutabile e contenuti assenti.

La commissione poi calcolerà la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari alla proposta progettuale, in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo”.

La media dei coefficienti espressi dalla commissione, sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo discrezionale stabilito per ciascuno dei punteggi parziali, ottenendo in tal modo il punteggio attribuito.

4. La Commissione giudicatrice procederà a stilare una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti in ordine decrescente, con l'individuazione dei Progetti ritenuti idonei e di quelli esclusi.

L'idoneità si considera raggiunta con il punteggio minimo di 60 punti. La graduatoria rimarrà valida per i successivi 3 anni dalla data di approvazione con Determina dirigenziale del Settore IV – Tecnico Manutentivo.

5. La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola proposta, purché la stessa risponda ai criteri qualitativi di cui al presente articolo.

6. L'Ente si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora, a suo insindacabile giudizio, nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

ART. 9 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario dovrà:

- realizzare e gestire il rifugio secondo il progetto presentato;
- sostenere tutte le spese di gestione;
- garantire il rispetto delle normative sanitarie e veterinarie;
- consentire le attività di controllo da parte del Comune.

È vietata la sub-concessione del bene nonché ogni possibilità di rinnovo automatico.

ART. 10 – ADEMPIMENTI SANITARI E VETERINARI

Il concessionario è tenuto a garantire che la gestione del rifugio per cani abbandonati avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela e benessere degli animali, nonché delle disposizioni sanitarie e veterinarie applicabili.

In particolare il concessionario dovrà:

- assicurare il rispetto delle norme nazionali, regionali ed europee in materia di tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo;
- garantire la presenza o la collaborazione con un medico veterinario, incaricato della supervisione sanitaria degli animali ospitati;
- assicurare il rispetto delle disposizioni impartite dall'Azienda Sanitaria Provinciale competente;
- garantire condizioni igienico-sanitarie adeguate alla permanenza degli animali;
- provvedere alla registrazione, identificazione e tracciabilità degli animali ospitati secondo la normativa vigente.

L'Amministrazione comunale resta estranea a qualsiasi responsabilità connessa alla gestione sanitaria della struttura, che rimane integralmente in capo al concessionario.

ART. 11 – ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA E AUTORIZZAZIONI

L'immobile oggetto della presente procedura viene assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Il concessionario, prima dell'avvio delle attività, dovrà:

- verificare la conformità dell'immobile alla destinazione d'uso prevista;
- provvedere, a propria cura e spese, agli eventuali interventi di adeguamento necessari alla realizzazione del rifugio;
- acquisire tutte le autorizzazioni amministrative, sanitarie e veterinarie richieste dalla normativa vigente.

Qualsiasi intervento edilizio o modifica strutturale dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comune di Gioia Tauro e realizzato nel pieno rispetto della normativa urbanistica ed edilizia.

Gli interventi eventualmente realizzati resteranno acquisiti al patrimonio dell'Ente senza diritto ad indennizzo o rimborso.

ART. 12 – AVVIO DELLE ATTIVITÀ E DECADENZA PER INERZIA

Il concessionario dovrà avviare le attività previste dal progetto entro sei mesi dalla sottoscrizione della convenzione di concessione, salvo proroga motivata concessa dall'Amministrazione comunale.

Il mancato avvio delle attività entro il termine stabilito, senza giustificato motivo, costituisce causa di decadenza della concessione.

Costituisce altresì causa di revoca:

- la mancata realizzazione delle attività previste dal progetto approvato;
- l'utilizzo del bene per finalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la gestione dell'immobile in violazione della normativa sanitaria o veterinaria.

In tali casi il Comune potrà disporre la revoca della concessione e richiedere l'immediata restituzione dell'immobile.

ART. 13 – CONTROLLI

Il Comune di Gioia Tauro si riserva di effettuare verifiche periodiche sulla gestione dell'immobile e sul rispetto delle finalità sociali del progetto.

ART. 14 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E RAPPORTI CON L'ANBSC

L'assegnazione dell'immobile oggetto del presente Avviso è subordinata al rispetto delle disposizioni contenute nel decreto di destinazione dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) e delle eventuali prescrizioni impartite dalla medesima Agenzia.

Il concessionario è tenuto a garantire che l'utilizzo del bene sia conforme alle finalità sociali previste dal decreto di destinazione e dalle disposizioni normative vigenti.

Il Comune di Gioia Tauro si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare la concessione qualora intervengano:

- disposizioni dell'ANBSC incompatibili con la gestione del bene;
- provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o amministrativa;
- esigenze di pubblico interesse connesse alla gestione del patrimonio confiscato.

In tali ipotesi il concessionario non potrà avanzare pretese risarcitorie o indennitarie nei confronti dell'Amministrazione comunale.

ART. 15 –DECADENZA E/O REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. Sono causa di decadenza e/o revoca del provvedimento di concessione:

- a. il verificarsi di una delle cause di decadenza disciplinate dalla normativa quadro, comunitaria e nazionale, vigente in materia ed altresì, il verificarsi delle fattispecie di incompatibilità di cui al citato D.lgs n. 39 del 2013 e ss.mm.ii;
- b. l'accertata violazione della normativa antimafia e di anticorruzione adottata dall'Ente, con particolare riguardo alle linee guida in materia di conflitto d'interesse;
- c. la falsità o non veridicità degli stati e delle condizioni dichiarate dall'istante;
- d. la violazione di prescrizioni amministrative ritenute essenziali per il perdurante godimento dei benefici;
- e. il venir meno dei requisiti di idoneità per la costituzione e la continuazione del rapporto;
- f. l'inerzia (intesa quale mancata attuazione del Progetto), nonché la sua difforme o parziale attuazione;
- g. la sublocazione e/o concessione a terzi dell'immobile assegnato;
- h. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- i. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- j. gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione in uso, nonché quelli previsti dalla normativa vigente.

2. Il provvedimento di decadenza e/o revoca costituisce in capo al Comune di Gioia Tauro il diritto a esigere immediatamente la restituzione dell'immobile, restando impregiudicata in capo al Comune medesimo ogni eventuale azione a ristoro dei propri diritti ed interessi.

ART. 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore IV – Tecnico Manutentivo, ai sensi della Legge 241/1990.

ART. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati saranno trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

Gioia Tauro, 16/03/2026

Il Responsabile del Settore Tecnico

Dott. Ing. Bruno GALLE' ()*

(*) Firma autografa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 12/02/1993, N. 39.

Allegati:

All. 1 - Domanda

All. 2 - Proposta progettuale

All. 3. Autorizzazione trattamento dati

All. 4 Dichiarazione Antimafia